

Associazione Culturale
Casa natale Antonio Gramsci Ales ODV
Corso Cattedrale, 14
09091 Ales (OR)
mail: casanatalegramsci@tiscali.it
www.casanataleantonioagramsci.org
Pec: postmaster@pec.casanataleantonioagramsci.org



PREMIO LETTERARIO ANTONIO GRAMSCI

XVIII edizione

La Giuria del concorso, presieduta da Salvatore Zucca e composta inoltre da Ester Cois, Sandro Dessì, Lea Durante, Roberto Scema, Laura Stochino, Mauro Tetti e Ilenia Zedda, ha deciso di premiare i lavori seguenti:

I POESIA INEDITA IN LINGUA SARDA - “PREMIO PEPPINO MAROTTO”

Gianni Loy, *Sa mala messadora*

Motivazione: Dialogo con la morte ritmato da felici rime che creano un insieme convincente.

II POESIA EDITA IN LINGUA ITALIANA - “PREMIO MARIA FENU”

Guido Mattia Gallerani, *I popoli scomparsi*, peQuod 2020

Motivazione: La raccolta si presenta come una complessa e organica ricerca poetica, meditata e densissima, in cui la lunga catena delle sopraffazioni e delle resistenze che hanno contraddistinto l'umanità dall'inizio dei tempi si fa

antropologia ed etica della convivenza, in un orizzonte che non dimentica mai di essere tutto interno, materialisticamente, alla storia. La compattezza dell'opera, e insieme la sua varietà interna, ne fanno un lavoro potente, di vasto respiro, evocativo, stilisticamente segnato da una sobrietà espressiva che non cede mai alla semplificazione ma neppure deborda nell'accademismo.

III RACCONTO INEDITO IN LINGUA SARDA

Giampaolo Pisu, *Bentu del libertadi*

Motivazione: L'autore si riferisce alla Sardegna ai tempi dell'imperatore Commodo. Vittoria patriottica in difesa della propria terra, della propria identità, del proprio diritto a vivere, ad esserci.

IV ROMANZO O RACCOLTA DI RACCONTI INEDITI IN LINGUA ITALIANA - "PREMIO AUGUSTA MISCALI"

Premio offerto dalla Associazione per Antonio Gramsci di Ghilarza

Edoardo Mantega, *Annile, ovvero la falsa fiaba della montagna di ferro*

Motivazione: Annile è il racconto in prima persona dell'uomo montagna, o spirito dei boschi, che da eremita volontario si trasforma in entità ecologica, un progetto letterario che si inserisce a pieno in un discorso più ampio circa il rapporto uomo-natura. Lo fa chiedendo uno sforzo ai lettori e al processo di scrittura, giacché paure e solitudini raccontate appartengono alla montagna stessa, il Montiferru nello specifico, nei luoghi dove oggi è più visibile la capacità degli esseri umani di alterare gli equilibri dell'ecosistema. Le ibridazioni tra vegetali e animali rappresentano una forma di simbiosi perduta, e sono il segno di una torrenziale ricchezza di immaginazione dell'autore. La

prosa riprende gli stilemi della tradizione letteraria aulica, da Atzeni a Capitta, con un'endemica presenza di metafore e figure di suono che stabilizzano il ritmo e ne rafforzano la musicalità, coinvolgendo i lettori in un percorso narrativo che si dipana lungo quattro stagioni, in un crescendo di notevole intensità evocativa.

Menzione della Giuria

Caterina Peschiera, *Io mi ribello*

Motivazione: Per la freschezza del ritmo narrativo, la sua aderenza alle nuove narrazioni, la padronanza della prima persona singolare, *Io mi ribello* ha un ottimo potenziale stilistico e una struttura emotiva che arriva ai lettori con efficacia quasi chirurgica.

V SAGGISTICA - “PREMIO GIORGIO BARATTA”

Vito Saracino, *Sulle tracce di Gramsci in Puglia (1928 - 1933) riscoprendo l'antifascismo pugliese*

Motivazione: Nel saggio *Sulle tracce di Gramsci in Puglia (1928-1933), riscoprendo l'antifascismo pugliese*, l'autore con rigore storico e con uno stile argomentativo sintetico ma efficace, ricostruisce uno spaccato del variegato mondo del primo antifascismo meridionale e delle sue comuni radici con le organizzazioni nazionali, comuniste e non. Al di sopra delle diverse biografie personali aleggia la presenza/assenza del carcerato più noto, ossia Antonio Gramsci, da cui la ricerca parte per poi dipanarsi oltre.

Menzioni della Giuria

Andrea Fedeli, *Ai Margini della Storia. I nuovi gruppi sociali subalterni nella globalizzazione capitalistica. Una riflessione a partire dai Quaderni del Carcere di Antonio Gramsci*

Motivazione: Il saggio ha un taglio squisitamente politico. In esso è apprezzabile l'aver coniugato il discorso storico-filosofico con l'attualità e la prospettiva politica. Si perde l'approccio filologico alla pagina gramsciana, ma si guadagna un ragionamento di ampio respiro che non tradisce, anzi traduce nel nostro tempo uno dei temi più cari al filosofo di Ales: l'emancipazione dei subalterni.

Gian Cosimo Grazzini, *Gramsci e Darwin*

Motivazione: Nel saggio *Gramsci e Darwin* l'Autore ha il pregio di aprire una strada di ricerca messa in ombra nella vastità degli studi gramsciani. Per quanto non possa definirsi esaustivo, il saggio restituisce, con argomenti solidi, come l'assenza di Darwin nei *Quaderni* non sia sinonimo di un'indifferenza del filosofo sardo nei confronti del padre dell'evoluzionismo, ma nasconda ragioni più complesse riconducibile al vivace dibattito storico-filosofico che accompagnò la ricezione di queste opere nella tradizione marxista.

VI FUMETTO

Lorenzo Nessi, *Inchiostro Vivo*

Motivazione: Nell'opera illustrata "Inchiostro vivo" l'Autore, evidenziando momenti salienti della vita gramsciana, esprime, con stile personale, una

notevole padronanza del medium fumettistico tenendo insieme parole e immagini e coinvolgendo il lettore in una lettura immersiva e appassionante.